



Fratelli d'Italia Legnano
Gruppo Consiliare

*Legnano, 23 ottobre 2025
Alla cortese attenzione
Del Sindaco di Legnano
Presidente del Consiglio
P.C. Consiglieri Comunali*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Oggetto: Stato di inagibilità della piattaforma elevatrice esterna per persone con disabilità, presso un'abitazione di edilizia residenziale pubblica situata in area periferica di Legnano.

Premesso che

- *Presso un'abitazione comunale di edilizia residenziale pubblica situata in area periferica di Legnano, risiede una persona con disabilità motoria, la cui abitazione è servita da una piattaforma elevatrice esterna, installata sul lato dell'edificio e collegata al balcone dell'appartamento, attualmente non a norma e inutilizzabile.*
- *La persona ha più volte segnalato che la porta d'accesso della piattaforma elevatrice tende frequentemente a bloccarsi, rimanendo incastrata anche per più giorni, con la necessità di ricorrere al servizio di manutenzione esterna indicato sull'impianto stesso.*
- *Dalle segnalazioni è emerso, inoltre, che il dispositivo risulta spesso privo di alimentazione elettrica e presenta un quadro di comando in evidente stato di deterioramento, elementi che confermano una prolungata carenza di manutenzione e un generale stato di abbandono dell'impianto.*
- *Due anni fa è stato effettuato un sopralluogo presso l'abitazione della persona interessata, con la partecipazione di un tecnico di Euro.Pa Servizi s.r.l., del manutentore della piattaforma elevatrice. In quella sede fu valutata l'installazione di una pedana elettrica per carrozzine lungo il vano scala condominiale, soluzione poi esclusa da Euro.Pa per impossibilità tecnica dovuta all'insufficienza degli spazi disponibili.*

COMUNE DI LEGNANO
Protocollo Arrivo N. 77829/2025 del 03-11-2025
Doc. Principale - Class. 2.3 - Copia Documento



- *Nella primavera del 2024, in un periodo di temporanea assenza della persona dall'abitazione, il tecnico manutentore la contattò per eseguire alcune verifiche sul passaggio dell'alimentazione elettrica della piattaforma elevatrice, che risulterebbe transitare dalla cantina di pertinenza dell'appartamento. Essendo fuori città per motivi privati, la persona non poté consentire l'accesso ai locali, accesso che avrebbe potuto essere gestito direttamente da Euro.Pa, in possesso o comunque in grado di reperire le chiavi. Nessun intervento risolutivo fu successivamente riprogrammato o eseguito, lasciando invariata la condizione di inagibilità dell'impianto.*
- *Nell'ultimo trimestre del 2024, ulteriori solleciti della persona alla società Euro.Pa non hanno prodotto alcun riscontro concreto, e la situazione è rimasta invariata fino ad oggi.*

Considerato che

- *Dopo un lungo periodo di residenza nello stabile, la persona con disabilità non dispone ancora di una piattaforma elevatrice esterna funzionante a norma di legge, né di una soluzione alternativa che le garantisca la minima autonomia di movimento, vivendo di fatto prigioniera nella propria casa. È in grado di uscire dalla propria casa soltanto con l'aiuto di terzi, che la trasportano fisicamente in condizioni non sicure e lesive della sua dignità personale.*
- *La situazione descritta rappresenta una violazione evidente e reiterata dei diritti fondamentali della persona, compromettendo in modo sostanziale il diritto alla mobilità e all'autonomia personale, tutelato dall'articolo 3 della Costituzione e dalle norme vigenti in materia di inclusione delle persone con disabilità (Legge 104/1992 e D.P.R. 503/1996).*
- *Si ravvisa altresì un potenziale profilo di discriminazione indiretta, ai sensi della Legge 67/2006, poiché la condizione descritta pone la persona con disabilità in una condizione di evidente e ingiustificato svantaggio, determinando di fatto una disparità di trattamento rispetto agli altri residenti.*

Sottolineato che

- *Un'inadempienza protratta per un periodo così lungo non può essere considerata un semplice disservizio, ma configura una responsabilità diretta del Comune, che in qualità di proprietario dell'immobile, resta garante degli obblighi di accessibilità e di adeguata manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.*
- *È indispensabile un intervento immediato e concreto da parte degli uffici comunali e della società di gestione, al fine di porre fine a una situazione ormai non più tollerabile, che lede in modo evidente la dignità e i diritti fondamentali della persona interessata.*



Si chiede al Sindaco ed Assessori competenti

- *Di chiarire se, alla luce della situazione descritta, sia stata coinvolta o informata l'Unità comunale competente in materia di disabilità o l'Ufficio di Piano del Legnanese, per eventuali azioni di supporto alla persona interessata ed in caso affermativo, specificare quali azioni sono state messe in atto.*
- *Di precisare quali misure temporanee o di supporto l'Amministrazione abbia adottato, o intenda adottare, per garantire alla persona con disabilità condizioni di sicurezza e autonomia nelle more della messa a norma e riattivazione della piattaforma elevatrice.*
- *Di rendere noto se l'Amministrazione comunale intenda intervenire direttamente, anche in via sostitutiva, per la risoluzione della problematica in caso di persistente inadempienza da parte della società incaricata e se abbia previsto verifiche analoghe sugli altri immobili di edilizia residenziale pubblica al fine di accertare eventuali situazioni di inaccessibilità o carenze strutturali che compromettano l'autonomia delle persone con disabilità.*

Consigliere Stefano Carvelli

Consigliere Gianluigi Grillo

Consigliere Franco Colombo

COMUNE DI LEGNANO
Protocollo Arrivo N. 77829/2025 del 03-11-2025
Doc. Principale - Class. 2.3 - Copia Documento



La presente interrogazione è redatta nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e D.Lgs. 196/2003). Eventuali riferimenti a condizioni individuali o situazioni di disagio sono riportati esclusivamente per finalità di interesse pubblico e di controllo politico-amministrativo, in forma non identificativa e nel rispetto dei principi di necessità, proporzionalità e minimizzazione del trattamento dei dati. Nessun dato idoneo a rivelare l'identità o informazioni sanitarie della persona interessata è stato diffuso o trattato oltre quanto strettamente necessario ai fini dell'atto consiliare.